

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 362

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO: *Drastico taglio dei fondi destinati ai bandi a ristoro dei danni da predazione da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese*

Premesso che

- i cambiamenti intervenuti sull'arco alpino negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione di vaste zone di territorio montano sono elementi chiave per spiegare il ritorno dei grandi predatori in precedenza scomparsi dal territorio regionale;
- la presenza stabile e crescente di tali grandi carnivori, in particolare lupo e orso, comporta la necessità di garantire forme di tutela e ristoro nei confronti degli allevatori che subiscono danni al patrimonio zootecnico;
- per tale ragione, la Regione Piemonte ha attivato in modo costante bandi annuali volti a rimborsare, almeno parzialmente, i danni diretti causati dalle predazioni, oltre a sostenere l'acquisto di misure di prevenzione;

considerato che

- si riscontra una progressiva e significativa riduzione delle risorse destinate a tali bandi: per l'anno 2023 erano stati stanziati complessivamente 651.079,17 euro in base alla DGR n. 20-8380 del 29 marzo 2024 che ha provveduto, da ultimo, ad integrare le risorse relative al 2023, nel

2024 la dotazione al momento, in base alla D.G.R. n. 47-8732 del 3 giugno 2024, ammonta a 420.000 euro, mentre, per l'anno 2025, risulterebbero attualmente stanziati solo 216.000 euro, a cui eventualmente si potranno aggiungere gli avanzi non utilizzati del bando 2024;

tenuto conto che

- tale riduzione progressiva di risorse non risulta giustificata né da una diminuzione degli episodi di predazione né da una riduzione delle richieste di indennizzo e, all'opposto, numerose organizzazioni agricole e di allevatori continuano a segnalare difficoltà crescenti nella convivenza con la fauna selvatica;

evidenziato come

- il drastico taglio dei fondi rischia di compromettere la credibilità delle istituzioni regionali, vanificando il percorso di dialogo costruito negli anni con le categorie interessate e lasciando scoperti economicamente numerosi danni subiti;

Tutto ciò premesso

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere

- quali siano le ragioni alla base della drastica riduzione delle risorse destinate ai bandi per il ristoro dei danni da grandi carnivori;
- se intenda integrare le risorse stanziare per l'anno 2025, al fine di garantire un sostegno adeguato agli allevatori piemontesi.